

Galileo Galilei

Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei"

(art.1 comma 2 legge 10 marzo 2000 n°62 e succ. modificazioni)

D.D.G. n. 9686 del 27.06.13

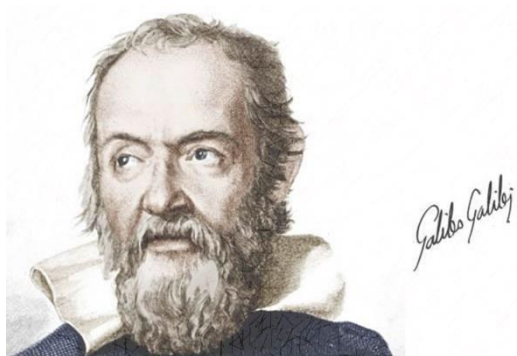
Via Camposano 67/A - 87100 Cosenza

Tel. 0984/795235 Fax. 0984/1801632

Codice Meccanografico CSTDIB500Z

Sito web www.istitutogalileocs.com E-mail

galileogalileiitc@tiscali.it



**ESAME DI MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO
2025/2026**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'OM n. 55/2024 art. 10, art. 17 comma 1 Dlgs 62/2017)

Classe Quinta Sez. A

Istituto Tecnico Economico

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

(Approvato dal Consiglio di Classe in data 15 maggio 2026)

PROT. N. 6880 del 15 MAGGIO 2026

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE
Coordinatore delle attività didattiche ed educative
Lingua e letteratura italiana
Storia
Lingua Inglese
2° Lingua Comunitaria: Spagnolo
Matematica
Economia Aziendale
Diritto
Economia Politica
Scienze Motorie e Sportive
Studio Guidato
Sostegno
Sostegno

COORDINATORE Italiano

INDICE

PREMESSA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. La scuola e il territorio di appartenenza
2. L' I.T.E. "Galileo Galilei": RISORSE E STRUTTURE

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1. Profilo professionale dell'indirizzo di studio-finalità del corso e sbocchi occupazionali (P.T.O.F.)
2. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)
3. Piano orario

3. DESCRIZIONE CONTESTO CLASSE

1. Composizione del Consiglio di classe
2. Candidati Interni
 - 3.2.1 Elenco dei candidati interni
 - 3.2.2 Profilo della classe in relazione alla situazione iniziale
3. Candidati Esterni
 - 3.3.1 Elenco candidati esterni

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

- 4.1 Esame dei candidati con disabilità (art. 24 o.m. n. 54 del 26/03/2026)

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Metodologie e strategie didattiche
2. Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo

6. ARTICOLAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO D'ESAME

1. Prove scritte e colloquio

7. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO) - ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

1. Formazione scuola-lavoro candidati interni

8. EDUCAZIONE CIVICA

1. Organizzazione della disciplina

9. ORIENTAMENTO

10. ATTIVITÀ E PROGETTI

1. Attività di recupero e potenziamento

11. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

1. Schede informative su singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)

12. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

1. Criteri e strumenti di valutazione delle attività didattiche e del comportamento
2. Criteri di attribuzione del credito scolastico ai candidati interni
3. Criteri di attribuzione del credito scolastico ai candidati esterni
4. Crediti Formativi (Ai sensi del D.M. n. 34/99)
5. Attività in preparazione dell'Esame di Maturità: simulazioni delle prove scritte (indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni) e simulazioni del colloquio

13. GRIGLIE

1. Griglia di valutazione della prima prova scritta
2. Griglia di valutazione della seconda prova scritta
3. Griglia di valutazione del colloquio orale

14. LIBRI DI TESTO

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Documentazione studente con disabilità

ALLEGATO 2 - Sintesi privacy

PREMESSA

Il Consiglio della classe V sez. A AFM, nella seduta del 14 maggio 2026 sulla base della programmazione didattico-educativa annuale coordinata, redatta in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici d'indirizzo e delle finalità generali contenute nel P.T.O.F. approvato dal Collegio dei docenti, elabora il presente documento destinato alla Commissione d'Esame. Ai sensi delle vigenti disposizioni normative sugli Esami di Maturità conclusivi del corso di studi, il documento esplicita i contenuti disciplinari, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, nonché i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti dagli alunni al termine del corrente anno scolastico (in termini di conoscenze, competenze e capacità all'interno delle singole discipline e nelle aree disciplinari interrelate), ed ogni altro elemento significativo, utile ai fini dello svolgimento degli esami di Maturità.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 La scuola e il territorio di appartenenza

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" indirizzo AMF rappresenta un'istituzione scolastica e culturale all'avanguardia per il suo territorio.

Fondamentale è la conoscenza del contesto territoriale in cui la scuola opera, che è caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea, ma condizionata da forme di svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto se ci si confronta con altre aree più avanzate del Paese. La dimensione ambientale si riflette direttamente sul vissuto degli alunni, sulla loro maturazione personale e sulle opportunità professionali, per cui il lavoro scolastico in senso stretto appare molto complesso, mentre risulta arduo che nascono da una sommaria lettura del territorio, emerge la richiesta di addetti culturalmente e professionalmente preparati.

In tale ottica, i bisogni formativi degli allievi, condivisi dai genitori, determinano la richiesta di una scuola di ampio respiro, che sappia formare le professionalità adeguate alle esigenze dello sviluppo economico e alla volontà di crescita della nostra regione e che risponda all'offerta del mercato del lavoro, se pur nell'ambito di una realtà economica oggettivamente difficile.

L'I.T.E. "Galileo Galilei" tenta di dare delle risposte concrete e si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come "spazio formativo" del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale.

La nostra scuola intende rispondere alle attese dell'utenza nel miglior modo possibile dando spazio a tutte le iniziative utili all'ampliamento delle strutture e alla riduzione dei disagi. L'obiettivo più ambizioso del "Galilei" è però quello di rendere qualitativamente più elevate le proprie valenze formative in relazione alla crescita personale e professionale degli allievi.

Per conseguire un simile risultato il nostro Istituto si impegna nel rendere cogenti fini, strategie, progetti e attività sulla scorta delle risorse disponibili, commisurando il tutto alla reale dimensione degli alunni. È questo il dato più importante: conoscere gli alunni e operare in modo flessibile per rimanere vincolati a una "pedagogia realistica".

La caratterizzazione del curriculum diventa allora una pratica essenziale per poter far acquisire competenze e capacità ad allievi che sono condizionati da vari fattori:

- aspetti strumentali pregressi che mediamente risultano di basso o scarso livello;
- deboli motivazioni allo studio;
- stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio;
- il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi di apprendimento;
- l'impegno lavorativo.

Dal quadro esemplificativo si deduce che l'I.T.E. "Galileo Galilei" per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

Pertanto, la nostra scuola, in rapporto alla dimensione locale, alle aspettative sociali e ai bisogni individuali, è certa di poter:

- valorizzare la persona;
- recuperare e potenziare conoscenze, competenze e capacità;
- strutturare un'adeguata dimensione culturale;
- rendere operativa e coinvolgente la sfera pratica del profilo professionale.

Altre risposte di ordine generale riguardano il sistema di conoscenze e di valori connessi all'educazione, alla convivenza civile, intesa come sintesi di altre forme educative (dalla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, affettiva) e all'educazione alla legalità, intesa come premessa culturale indispensabile alla formazione di cittadini liberi e rispettosi del sistema delle regole condivise.

1.2 L'I.T.E. "Galileo Galilei": RISORSE E STRUTTURE

L'Istituto Tecnico Economico "Galileo Galilei" è ubicato nei pressi dell'uscita Cosenza Sud dell'A2, ed è facilmente raggiungibile dai principali mezzi di trasporto extraurbano che provengono dai comuni limitrofi della provincia. Rispetto ai mezzi di trasporto pubblico urbano, nei suoi pressi vi sono una serie di fermate che lo rendono facilmente raggiungibile anche da chi proviene dalle diverse zone della città. La scuola è situata in un moderno edificio, totalmente ristrutturato e perfettamente a norma con le più recenti normative in materia di sicurezza ed igiene. Da un punto di vista architettonico, l'Istituto è dotato di aule confortevoli e di ampi spazi molto luminosi, nonché delle strutture di sicurezza adeguate alle più recenti normative in materia e anche a quelle contro le barriere architettoniche. Seguendo gli ordinamenti vigenti sono state, infatti, predisposte tutte le misure necessarie all'integrazione ed allo sviluppo del potenziale umano, cognitivo, donativo e socio-affettivo dei soggetti portatori di handicap o di svantaggio. Tutto ciò garantisce un ambiente confortevole in cui è offerto un servizio scolastico integrato con il territorio, innovativo ed aperto ai cambiamenti, volto a favorire la formazione della personalità dello studente e del cittadino. Oltre agli spazi adibiti ad aule, esso comprende:

1 *laboratorio informatico e linguistico* per le diverse discipline dotato delle più moderne strumentazioni multimediali ed audiovisive;

1 *laboratorio scientifico* per le diverse discipline attrezzato con la necessaria strumentazione per effettuare gli esperimenti previsti;

1 *biblioteca* che, pur essendo di recente costituzione, contiene numerosi volumi per l'approfondimento, oltre naturalmente ai libri di testo, suddivisi in due grandi aree: quella umanistico letteraria e quella tecnico-scientifica. Qui gli utenti non solo hanno accesso diretto al libro (la biblioteca utilizza la struttura dello scaffale aperto), ma possono reperire informazioni attraverso le nuove tecnologie. Elemento cardine di questa nuova concezione della biblioteca è Internet che permette all'utente un accesso diretto, senza particolari mediazioni, al mondo dell'editoria elettronica;

1 *palestra* esterna convenzionata, destinata alle lezioni di Scienze Motorie e Sportive;

1 *sala docenti*;

1 *presidenza*;

1 *ufficio di segreteria*.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo professionale dell'indirizzo di studio-finalità del corso e sbocchi occupazionali (P.T.O.F.)

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing si impegna quotidianamente ad offrire un servizio scolastico corrispondente agli ordinamenti generali dell'istruzione nazionale, coerenti con la domanda formativa delle famiglie, tesa alla costante ricerca della qualità e dell'efficienza. Dal 2010 si è assistito ad un cambiamento delle competenze richieste: il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Egli deve essere continuamente aggiornato attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici e deve saper utilizzare software specifici legati ai processi di gestione aziendale. Inoltre, deve essere in grado di contribuire alla gestione aziendale attraverso specifiche competenze nell'analisi e nella soluzione di problemi amministrativi e organizzativi. Il diploma dà accesso a corsi post diploma di specializzazione e a tutte le facoltà universitarie.

Tenuto conto dei cambiamenti legislativi, l'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" ha strutturato un'ipotesi organica che, in linea con le indicazioni espresse dalle istituzioni scolastiche, dal mondo scientifico e dal sistema produttivo, ha il fine di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi.

Titolo di studio: Diploma di Istituto Tecnico
Settore: ECONOMICO
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Il **diplomato esperto in problemi di economia aziendale**, oltre ad una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, **deve possedere:**

conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile



In particolare egli deve essere in grado di



- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici

Pertanto egli deve saper



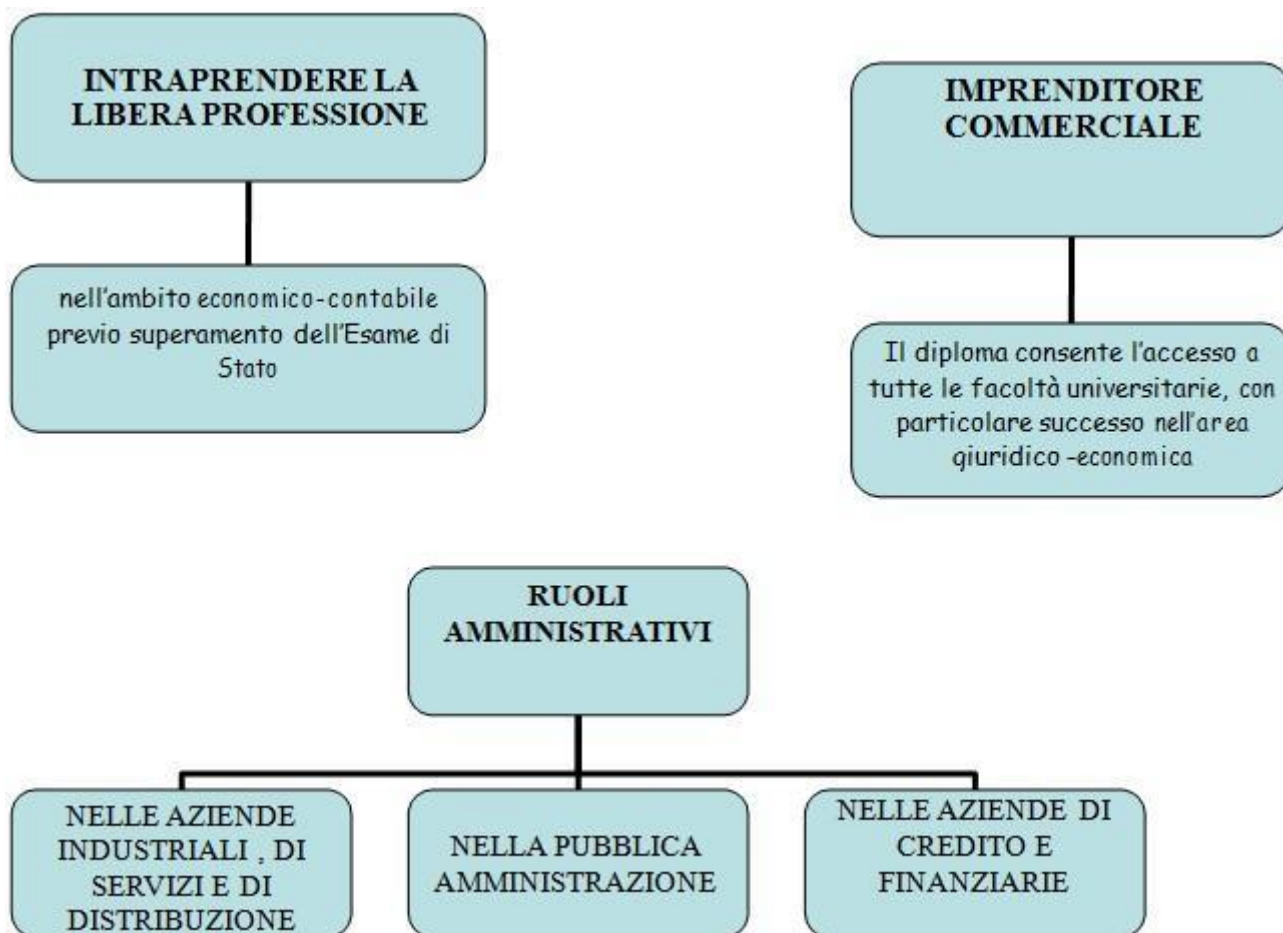
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali; ●
Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a



- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli deriva anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare.



L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" indirizzo AFM fornisce, quindi, ai suoi iscritti non soltanto quegli sbocchi occupazionali previsti dal piano di studi, ma anche la possibilità di un eventuale proseguimento degli studi in ambito universitario. Pertanto le scelte formative e didattiche fornite dall'Istituto procurano allo studente abilità e competenze metodologiche tali da renderlo "flessibile" e "critico", così da poter, fra l'altro, scegliere sul suo futuro in maniera autonoma.

2.2 Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Area Costituzione

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Area Sviluppo sostenibile (Ambiente, Patrimonio culturale, Salute e Benessere)

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Area Cittadinanza digitale

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

2.3 Piano orario

	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
Materie d’Insegnamento	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	Prove
Studio Guidato	1	1	1	1	1	O.
Italiano	4	4	4	4	4	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	O.
Prima lingua (Inglese)	3	3	3	3	3	S. O.
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	3	3	3	3	3	S. O.
Scienze Integrate: Sc. Terra e Biologia	2	2				O.
Geografia	3	3				P. O
Scienze Integrate: Fisica	2					P. O
Scienze Integrate: Chimica		2				P. O.
Matematica	4	4	3	3	3	S. O.
Economia aziendale	2	2	6	7	8	S. O.
Informatica	2	2	2	2		S. P.
Diritto			3	3	3	O.
Diritto ed Economia	2	2				O.
Economia politica			3	2	3	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	P. O.
Totale	32	32	32	32	32	

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di classe

Coordinatore delle attività didattiche ed educative Prof.ssa **Annamaria Baldino**

MATERIE	ORE ANNUALI PREVISTE
Lingua e Letteratura Italiana	132
Storia	66
1° Lingua Comunitaria: Inglese	99
2° Lingua Comunitaria: Spagnolo	99
Matematica	99
Economia Aziendale	264
Diritto	99
Economia Politica	99
Scienze Motorie e Sportive	66
Studio Guidato	33

Coordinatore della Classe Italiano	Segretario della Classe Economia politica
--	---

Commissari interni per l'Esame di Maturità

MATERIA
Lingua e letteratura italiana
Diritto

3.2 Candidati Interni

3.2.1 Numero dei candidati interni :23

3.2.2 Profilo della classe in relazione alla situazione iniziale

All'inizio dell'anno scolastico la classe risultava composta da 24 studenti, di cui 12 maschi e 12 femmine. Nel corso dell'anno il gruppo classe ha mantenuto una fisionomia complessivamente stabile; tuttavia, nella parte finale dell'anno scolastico, uno studente ha dovuto interrompere la frequenza e ritirarsi dal percorso, per sopravvenuti motivi lavorativi che hanno comportato il trasferimento in altra città.

Alla data di redazione del presente documento, pertanto, la classe risulta composta da 23 studenti.

Nella classe è presente uno studente con disabilità, per il quale il Consiglio di classe ha predisposto apposita documentazione riservata, allegata agli atti secondo la normativa vigente. Lo studente segue una programmazione differenziata, come indicato nel relativo PEI.

In considerazione del percorso svolto, delle modalità di lavoro adottate durante l'anno scolastico e delle esigenze educative e didattiche dello studente, il Consiglio di classe ritiene opportuno prevedere, durante il colloquio d'esame, la presenza dei docenti di sostegno che lo hanno seguito nel corso dell'anno, al fine di garantire continuità educativa, un adeguato supporto e un clima sereno e favorevole allo svolgimento della prova.

La classe è costituita in modo eterogeneo, poiché presenti alunni con età differente, la maggior parte in età scolare ed alcuni in età adulta. Gli allievi sono riusciti ad instaurare tra loro un rapporto collaborativo e cordiale. La classe, perlopiù, dimostra propensione nel rispetto delle regole e permanente attenzione in classe. Nel complesso, grazie ad un'interazione didattica positiva, i discenti hanno dimostrato un forte interesse nell'apprendere nuove conoscenze e migliorare quelle pregresse. Durante il corso dell'anno scolastico, la classe ha svolto le 150 ore previste nell'ambito del percorso Formazione Scuola-Lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente e ha sempre partecipato alle altre attività didattico - culturali proposte dalla scuola svolte all'interno della stessa. È stata osservata anche una valida propensione al dialogo educativo. La guida del gruppo classe ha mirato a creare un ambiente di apprendimento favorevole o affine alle esigenze di ogni individuo. I risultati raggiunti dal gruppo, nel suo insieme hanno evidenziato rendimenti e profitti diversificati che possono essere considerati positivi, sia in termini di conoscenze che di competenze e capacità. Sono pervenuti ottimi risultati, rilevati per alcuni allievi, grazie all'acquisizione pregressa di conoscenze e competenze che hanno concesso loro la possibilità di emergere in modo incisivo e apprezzabile. Un secondo gruppo

di allievi, grazie a uno studio costante e all'acquisizione di un metodo ben organizzato, è riuscito a potenziare i propri livelli di partenza, con impegno e interesse per le varie discipline, nonostante qualche difficoltà iniziale. Infine, una minoranza di discenti ha conseguito un livello discreto dovuto ai molteplici stimoli forniti dai docenti. Pertanto, si attesta che, al termine dell'anno scolastico, gran parte degli alunni ha assimilato un metodo di studio efficiente e un ottimo livello di autonomia, conseguendo al contempo risultati pienamente soddisfacenti. Si registra una frequenza regolare per quasi tutti gli alunni della classe. Una cospicua parte della classe ha manifestato una maturità didattica appropriata al livello prefissato. Giunti quasi al termine del percorso scolastico, gli studenti dimostrano di possedere competenze e conoscenze critiche idonee per affrontare l'esame conclusivo.

3.3 Candidati Esterni

3.3.1 Numero dei candidati esterni :11

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei", da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana dello studente ed alla personalizzazione dell'apprendimento, fa della didattica inclusiva un denominatore comune per la sua adattabilità a tutti gli alunni, nessuno escluso. La definizione di inclusione riconosce, comunque, l'esistenza del rischio di esclusione che il corpo docente dell'Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei" si impegna a prevenire attraverso la trasformazione delle strategie organizzative e del curriculum della scuola. L'inclusione promossa dal nostro Istituto, rappresenta un modo per valorizzare tutti gli allievi e fornire a ciascuno pari opportunità.

4.1 Esame dei candidati con disabilità (art.24 O.M. n. 54 del 26/03/2026)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengano una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Nel corso dell'anno, per le discipline che prevedono verifiche scritte sono state utilizzate prove di valore non equipollente, contenuti semplificati e differenti per quantità e/o sostituzione di alcuni contenuti (come previsto dalla normativa vigente).

Il colloquio orale verterà su un percorso personalizzato e coerente con il PEI.

SI RIMANDA ALLA VISIONE DEL FASCICOLO RISERVATO.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Per promuovere il successo scolastico e garantire la qualità del servizio offerto, l'Istituto "Galileo Galilei" A.F.M. ha deciso di seguire precise scelte educative e didattiche che tengano conto della realtà esterna socio-economica e culturale. Lo scopo è quello di insegnare ad apprendere e guidare i giovani nella formazione di una mentalità criticamente autonoma e scientificamente organizzata che li aiuti nella ricerca della propria identità personale e sociale, nel rispetto della persona umana. Il traguardo formativo non deve consistere solo nel far acquisire conoscenze, ma **competenze** come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, così da

sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni, sia in situazioni di lavoro che di studio.

Per garantire lo sviluppo dell'allievo come persona, si attua un intervento di educazione, formazione e istruzione di volta in volta adeguato ai contesti ed alle caratteristiche dei singoli soggetti coinvolti. L'attenzione quindi si sposta dall'insegnamento all'apprendimento e, laddove non si pervenga a dei risultati, non viene messo in discussione il discente, bensì il docente, la cui programmazione non è stata adeguata.

L'*imparare ad imparare* è considerato fondamentale, si prende in considerazione la struttura cognitiva degli allievi e il contesto relazionale logico-organizzativo al fine di trasformare conoscenze e abilità in competenze.

Le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006), si riferiscono a otto ambiti:

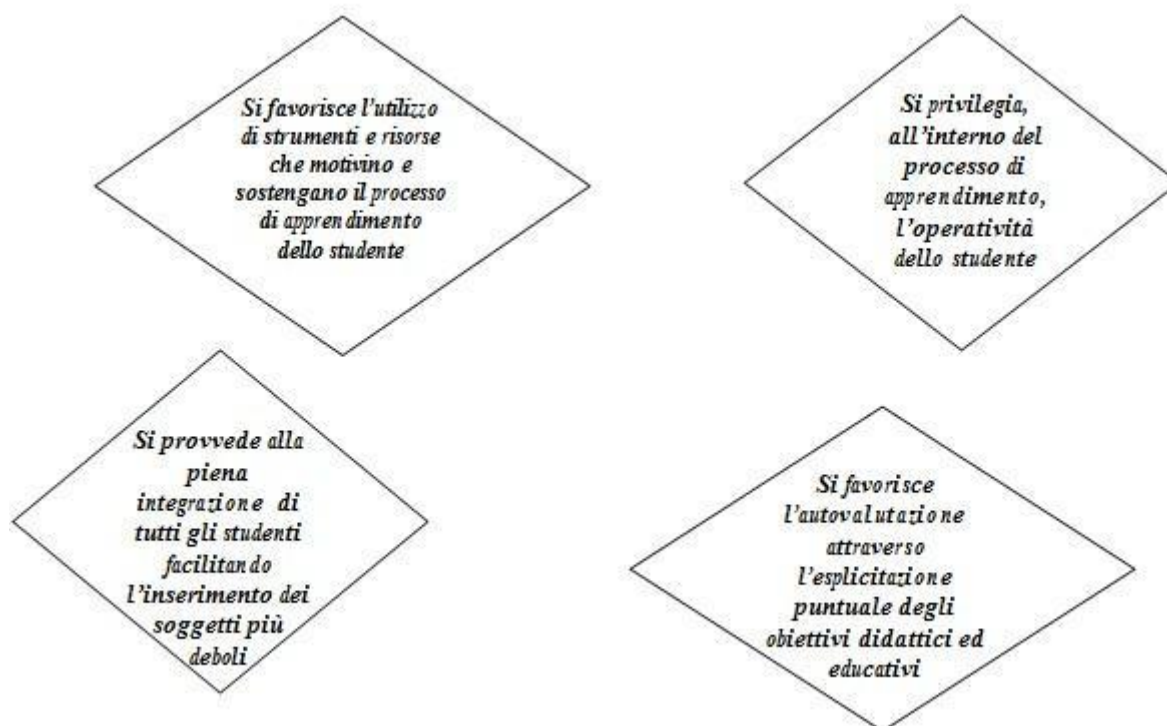
Le otto competenze chiave di cittadinanza indicate nel D.M. 22 agosto 2007 n. 139 sono	È quindi necessario valutare come lo studente utilizzi e applichi le conoscenze sotto i diversi profili
1. imparare ad imparare 2. progettare 3. comunicare 4. collaborare e partecipare 5. agire in modo autonomo e responsabile 6. risolvere i problemi 7. individuare collegamenti e relazioni 8. acquisire ed interpretare l'informazione	1. metacognitivo 2. progettuale 3. comunicativo 4. sociale e relazionale 5. etico 6. gestionale, proattivo 7. logico-formale 8. culturale ed ermeneutico

OBIETTIVI EDUCATIVI
- Rispettare la Costituzione e la legalità come principio
- Rispettare l'istituzione scolastica
- Rispettare il prossimo nella prospettiva della solidarietà e della multiculturalità

- Ampliare i propri orizzonti culturali promuovendo contatti con le altre realtà nazionali ed europee
- Considerare lo studio ed il lavoro come un mezzo per ricercare e realizzare la propria identificazione personale e sociale
- Sapersi adattare ai cambiamenti aggiornando le proprie conoscenze
- Assumere le proprie responsabilità
- Essere attenti e responsabili nell'ambiente di lavoro e di studio

Solo rispettando tali finalità è possibile ottenere una professionalità utile alla società, che possa contribuire alla maturazione dell'orientamento professionale di ogni allievo.

Il conseguimento degli **obiettivi formativi** è perseguito attraverso alcune linee metodologiche e/o strategie che caratterizzano l'Istituto nel suo rapporto con gli studenti.



In questo approccio si valorizza la dimensione della partecipazione finalizzata a produrre negli allievi autosviluppo e autoconsapevolezza.

Questo tipo di metodologia, definita **RICERCA-AZIONE**, si delinea come processo di cambiamento e si caratterizza come pratica riflessiva di trasformazione, nella quale e grazie alla quale gli studenti riflettono insieme sulle conoscenze, sugli schemi e sulle prospettive di significato adottate per interpretare la realtà.



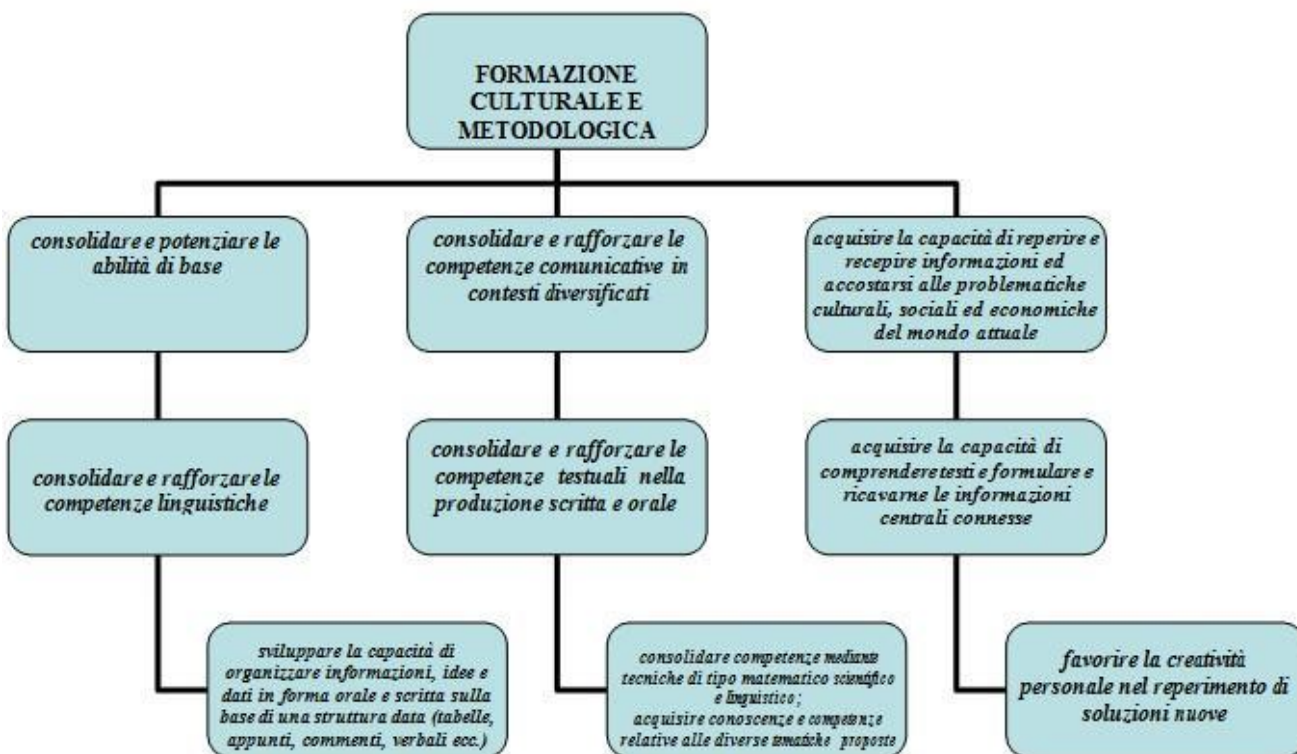
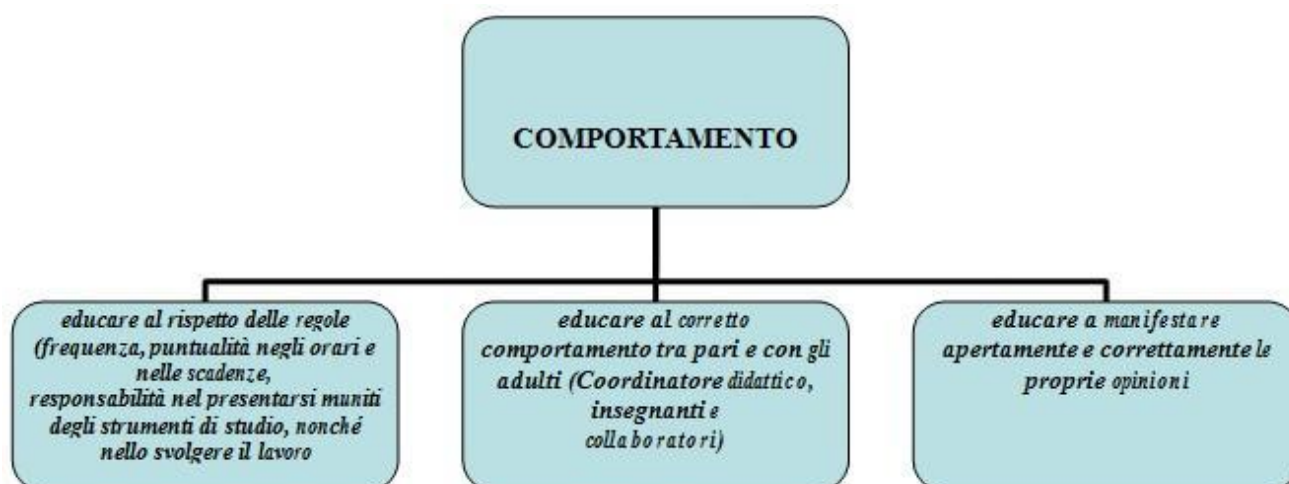
Nel rispetto della libertà di insegnamento concessa ad ogni singolo docente e dell'autonomia decisionale ed organizzativa accordata al Consiglio di classe, il Collegio individua, elabora ed agisce per il raggiungimento delle seguenti finalità didattiche:



L'attuazione di queste finalità generali consente di raggiungere per ciascun studente una serie di obiettivi individuali che riguardano:



Gli obiettivi generali dell'attività didattica riguardano le seguenti aree:



Completata la preparazione culturale e professionale, lo studente avrà un solido bagaglio di competenze che gli consentiranno di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi.

In particolare riteniamo fondamentale che lo studente, al termine del corso di studi, abbia sviluppato una capacità critica e di indagine che gli consentano di affrontare da solo, le tematiche e le problematiche nuove che gli verranno proposte, nel corso del proseguimento degli studi a livello universitario e nello svolgimento della professione.

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo

Per raggiungere gli obiettivi formativi, l'Istituto "Galileo Galilei" A.F.M. segue precise strategie metodologiche e didattiche che consentono di raggiungere un ottimo risultato in relazione alla qualità del servizio e del successo scolastico.

Dal punto di vista metodologico il traguardo formativo non consiste soltanto nel far acquisire conoscenze, ma competenze, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla interpretazione delle informazioni. È quindi necessario adottare una metodologia coerente rispetto a tali obiettivi che tenga conto delle singole esigenze dell'allievo. A tal fine, pur assegnando un ruolo centrale all'apprendimento, l'Istituto ha adottato le seguenti scelte didattiche:

- porre il discente al centro del processo di insegnamento – apprendimento, tenendo conto dei suoi stili cognitivi e dei ritmi di acquisizione delle conoscenze, ricorrendo ad una didattica individualizzata e/o personalizzata;
- potenziare gli strumenti linguistici, vale a dire porre l'educazione linguistica come obiettivo a tutte le discipline (linguaggi verbali e non, processi di comprensione e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche, ecc.); considerare la lezione frontale come momento importante ma non unico in quanto approcci diversi sollecitano punti di vista diversi;
- privilegiare il metodo induttivo, cioè partire dai testi, dai documenti, dai problemi, dagli esperimenti, senza negare il ricorso al metodo deduttivo dove esso risulti più opportuno;
- promuovere una didattica multidisciplinare non soltanto attraverso il ricorso agli strumenti tradizionali (testi, dispense, articoli, riviste, ecc.), ma fornendo agli studenti anche la conoscenza di strumenti informatici multimediali;
- stimolare l'integrazione tra teoria e prassi attraverso il ricorso a lavori di gruppo, simulazione e studio di casi, ecc.

Per garantire l'efficacia del processo formativo sul piano operativo l'Istituto ha quindi ritenuto opportuno attivare strategie didattiche che valorizzano a scopo didattico il dubbio, l'errore, il "problem solving", unitamente alla capacità di lavorare per progetti.

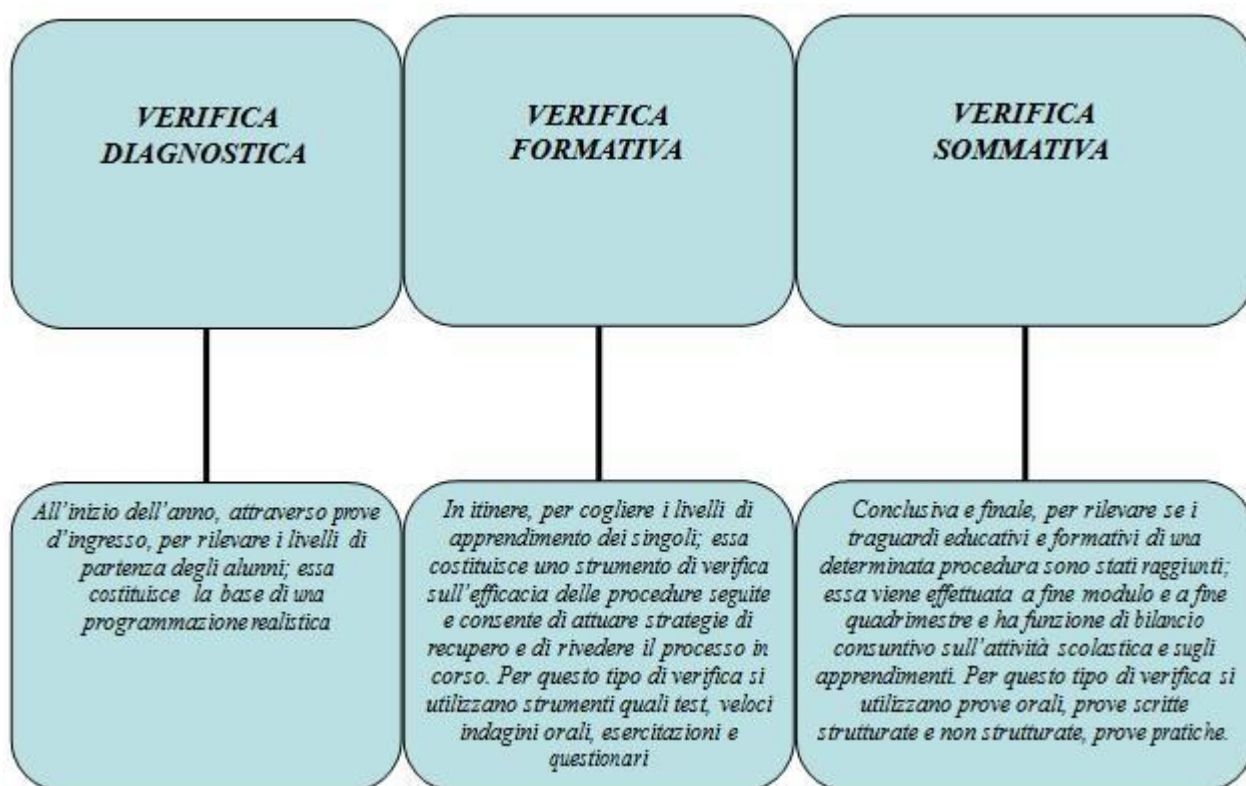
Le metodologie utilizzate dai docenti sono diverse in base agli obiettivi prefissati, ai contenuti didattici e al livello di preparazione degli allievi.

Accanto ai metodi espositivi-dimostrativi, in base ai quali il docente espone, spiega, mostra o fa sperimentare in laboratorio, vengono privilegiati i metodi attivi, partendo dal presupposto che si impara meglio quando si è artefici del proprio sapere.

In tal senso, gli alunni sono invitati alla partecipazione attiva, al dialogo guidato, alle discussioni e alla riflessione personale.

La verifica dell'apprendimento non è un momento episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento; non deve, quindi, essere vissuto come momento sanzionatorio, ma come aiuto necessario allo studente nel suo cammino scolastico. In questa prospettiva la verifica assume diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I docenti mettono in atto:



Gli strumenti di verifica sono individuati dal Collegio Docenti in:

- prove orali (interrogazioni classiche, colloqui)
- prove scritte strutturate (scelta dicotomica, scelta multipla), non strutturate (temi tradizionali, mappe concettuali), semistrustrate (saggio breve, analisi del testo, riassunto)
- prove pratiche. Gli strumenti di verifica avranno le caratteristiche della validità e dell'oggettività.

Ogni docente userà tutti gli strumenti di verifica, individuando, di volta in volta, quello più adatto per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Questi strumenti non soltanto consentono di valutare la volontà e le capacità dello studente, ma anche l'idoneità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi stabiliti dal docente, così da avere un monitoraggio continuo per regolare le scelte metodologico-didattiche ad eventuali interventi correttivi e/o integrativi. Parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento è costituita dalla valutazione che riassume in sé il processo formativo. In particolare, permette di:

- a) far conoscere allo studente in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete designate, i risultati delle verifiche, la valutazione delle singole prove ed i criteri che la definiscono;
- b) offrire al Consiglio di Classe l'opportunità di verificare l'efficacia delle strategie educative adottate per operare eventuali modifiche;
- c) dare garanzia sulla reale consistenza del titolo di studio (conoscenze, competenze, capacità) rilasciato con valore legale.

La valutazione quindi segue passo per passo il processo d'insegnamento-apprendimento così da interagire con gli altri momenti in cui vengono stabiliti o si modificano gli obiettivi, i contenuti ed i metodi.

La valutazione è condotta in diversi momenti:

- *momento iniziale*, o di *valutazione diagnostica*, che consente di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, e di acquisire una preventiva conoscenza degli apprendimenti già posseduti dagli allievi;
- *momento di controllo formativo*, o di *valutazione formativa*, che non è finalizzato all'attribuzione di voti, consente all'insegnante una osservazione (monitoraggio) dell'apprendimento degli studenti così da valutare, in qualunque momento, l'efficacia degli interventi didattici proposti e la loro validità, suggerendo, inoltre, eventuali modifiche da apportare in corso d'insegnamento, e permettendo agli studenti nel contempo, attraverso la presa di coscienza di ciò che non hanno ancora appreso, di migliorare il proprio rendimento scolastico;

- *momento di verifica sommativa*, o di *valutazione sommativa*, che si effettua alla fine di ogni unità o modulo e concorre alla valutazione periodica definendo la situazione di profitto dei singoli studenti.

La **valutazione diagnostica** rileva le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi, oltre che gli stili di apprendimento. Rappresenta un momento di primaria importanza, in quanto l'inadeguatezza cognitiva iniziale dei soggetti genera solitamente demotivazione, con un effetto che non di rado è l'insuccesso e l'abbandono. La valutazione formativa e quella sommativa hanno valenza di orientamento, per docenti e allievi. In particolare, la valutazione formativa serve ad individualizzare l'insegnamento e organizzare tempestivamente le attività di recupero per raggiungere gli obiettivi prefissati, mentre quella sommativa (alla fine di una attività) consente al docente di classificare gli alunni attraverso strumenti funzionali all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

STRUMENTI DI VERIFICA	ITALIANO	STORIA	I LINGUA	II LINGUA	MATEMATICA	EC. POLITICA	DIRITTO	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE SPORTIVE	ST. GUIDATO	ED. CIVICA
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Analisi del testo	X										
Colloquio	X	X				X	X	X		X	X
Saggio breve	X										
Riassunto	X										
Mappa concettuale	X	X	X	X		X	X	X			
Prova a scelta dicotomica	X	X	X	X	X	X	X				
Prova a scelta multipla			X	X	X				X	X	

Domande aperte	X	X	X	X							X
-----------------------	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	---

6. ARTICOLAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO D'ESAME

6.1 Prove scritte e colloquio

In ottemperanza al Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2025, n. 164 l'Esame di Stato del secondo ciclo viene ridenominato ufficialmente "Esame di maturità", con la finalità di verificare non solo le conoscenze, abilità e competenze acquisite, ma anche il grado di maturazione personale, autonomia, senso di responsabilità e orientamento verso studi futuri o inserimento nel mondo del lavoro.

La valutazione finale terrà conto anche di:

- partecipazione ai percorsi di Formazione scuola-lavoro (nuova denominazione dei PCTO dal 2025/26);
- sviluppo delle competenze digitali;
- esiti del percorso personale dello studente e dell'educazione civica.

L'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2025/2026, è disciplinato dall'OM n. 54 del 26/03/2026.

L'esame, in base a quanto disposto dall'OM summenzionata, consiste in tre prove:

- prima prova scritta nazionale di italiano;
- seconda prova scritta: Economia aziendale per l'Istituto tecnico economico AFM;
- colloquio sulle quattro discipline individuate dal decreto n. 13 del 29 gennaio 2026: Lingua e Letteratura italiana, Diritto, Economia Aziendale, Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo).

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio, per un massimo di 60 punti.

In allegato abbiamo inserito le **griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale (allegato2)**.

7. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO) - ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, in ottemperanza al Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2025, n. 164, i percorsi precedentemente denominati PCTO sono stati ridenominati e riformulati come Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

I percorsi Formazione Scuola-Lavoro intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta il ciclo di studi.

7.1 Formazione Scuola-Lavoro candidati interni

L'offerta per i percorsi Formazione Scuola-Lavoro (FSL) che l'I.T.E Paritario "G. Galilei", nell'attuale anno scolastico 2025/2026, ha proposto ai propri studenti è stata particolarmente ricca e diversificata. Tutte le scelte dei percorsi, così come previsto nel D.M. del 4 settembre 2019, contenente le Linee Guida per i PCTO, sono fatte dai singoli Consigli di Classe sulla base degli obiettivi del percorso di apprendimento definiti nell'ambito del Progetto Formativo di Classe e tenendo conto delle specificità che caratterizzano i diversi indirizzi di studio. Pertanto, gli studenti si sono confrontati, oltre che con temi di studio, con responsabilità civiche, con problemi gestionali, giuridici, finanziari, di sicurezza, di comunicazione, in accordo con le personali attitudini e preferenze.

L'Istituto "G. Galilei" di Cosenza ha proposto progettualità di FSL integrative delle "istanze formative" scolastiche ed ha offerto agli studenti, già nel corso del loro percorso di studi, l'acquisizione di un significativo e valido bagaglio di esperienze operative e lavorative tali da permettere loro di potersi poi realmente orientare nel mercato del lavoro e delle opportunità professionali.

Le attività si sono svolte in orario non curriculare. Gli studenti, pertanto, sono stati seguiti da tutor interni e da un tutor esterno per ciascuna attività. Pertanto, sono stati tenuti incontri formativi con l'esperto esterno, attività di laboratorio dirette alla creazione d'impresa per stimolare gli allievi allo sviluppo di capacità auto imprenditoriali ed insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Per quanto riguarda le attività fuori dall'istituto si sono tenuti stage presso strutture ospitanti e formazione in aula.

Il presente progetto nasce dal crescente bisogno di orientare i giovani verso la cultura dell'imprenditorialità, che oggi più che mai si prefigura come una possibile risposta al gravoso problema della mancanza di occupazione. Il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità nelle scuole, negli istituti di formazione professionale può avere un impatto positivo sul dinamismo imprenditoriale delle nostre economie in quanto oltre a contribuire alla creazione di start-up di imprese sociali e attività che rendano i giovani imprenditori di se stessi, può contribuire a rendere questi stessi più idonei, anche quando assunti all'interno di organizzazioni già esistenti, qualunque sia il loro ambito d'intervento, sociale, pubblico o privato.

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, in attuazione dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 costituiscono requisito di ammissione all'Esame di Maturità, sia per i candidati interni che per i candidati esterni. Nella parte del colloquio dedicata alle esperienze svolte nell'ambito della FSL le studentesse e gli studenti potranno illustrare il significato di tali esperienze in chiave orientativa, anche in relazione alle loro scelte future, sia che queste implicino la prosecuzione degli studi sia che prevedano l'inserimento nel mondo del lavoro.

COMPETENZE ATTESE

COMPETENZE TRASVERSALI

- Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento
- Operosità, impegno, senso di responsabilità
- Socievolezza/cordialità verso gli altri operatori incontrati
- Disponibilità/attitudine a lavorare in gruppo
- Capacità di analisi e di sintesi

- Capacità di problem solving

COMPETENZE AREA PROFESSIONALIZZANTE

- Consapevolezza dell'organizzazione e del funzionamento di una moderna realtà aziendale e del processo di creazione di ricchezza e occupazione;
- Saper costituire un'azienda o uno studio professionale
- Saper redigere l'organigramma di un'azienda
- Comunicare e produrre documentazione in altre lingue del contesto europeo
- Comprendere il sistema impresa e le interrelazioni con l'ambiente
- Comprensione, analisi e sintesi di testi a carattere economico-aziendale
- Saper effettuare analisi statistiche e tabulazione dati
- Comprendere e interpretare la documentazione aziendale con riferimento alla normativa fiscale e civilistica e agli obblighi di pubblicità
- Comprendere e analizzare le modalità organizzative del personale e interpretare l'organigramma di una azienda privata
- Saper analizzare i processi di acquisto dei fattori produttivi e di vendita di prodotti e servizi, con la relativa documentazione contabile e civilistica
- Saper condurre attività di conservazione, anche su supporti digitali, di archivi correnti, di deposito o storici di particolare interesse per garantirne la conservazione, l'accessibilità e la fruizione pubblica
- Acquisire consapevolezza del funzionamento di una moderna realtà aziendale e del processo di creazione di ricchezza e occupazione
- Inserimento di dati ed esecuzione di operazioni di calcolo e di elaborazione utilizzando software appositi.
- Acquisire le conoscenze del funzionamento di un moderno studio professionale;
- Saper organizzarsi e gestirsi
- Comunicare e produrre documentazione in altre lingue del contesto europeo
- Analisi, interpretazione e rappresentazione di dati e informazioni aziendali
- Saper rilevare le principali operazioni gestionali di un'azienda
- Saper compilare e trasmettere il Bilancio d'esercizio e la dichiarazione dei redditi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Attuare finalità di apprendimento flessibili adatte alla formazione sul lavoro;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Creare un'occasione di confronto tra le nozioni acquisite nel contesto scolastico e l'esperienza lavorativa

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

- Conoscenza e analisi economica del territorio
- Analisi delle opportunità di business
- Business Plan e le forme di finanziamento e giuridiche per mettersi in proprio
- Le ricerche di mercato, questionari online e la tabulazione dei dati
- La documentazione aziendale in lingua italiana e in lingue comunitarie
- Analisi e interpretazione di temi economico-aziendali
- Saper leggere, interpretare e rilevare i documenti aziendali
- Sapere le imposte dirette e IVA
- Redigere relazioni e documentazione aziendale in lingua italiana e in lingue comunitarie
- Analisi e interpretazione di dati e informazioni su temi economico-aziendali ▪

Saper risolvere problemi aziendali

ARTICOLAZIONE PROGETTUALE - L'ARTICOLAZIONE IN PIÙ FASI RAGGIUNGIMENTO DELLE AZIONI

A.S. 2025/2026	FASI	AZIONI
CLASSE QUINTA	QUINTA	ATTIVITA' GESTIONALE 1.acquisti e vendite e relativi regolamenti; 2.gestione del magazzino; 3.gestione del personale; 4.fabbisogno finanziario e relative fonti di finanziamento; 5.adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi; 6.analisi delle procedure aziendali e mansionari. SISTEMA DELLE RILEVAZIONI AZIENDALI 1.regime contabile; 2.contabilità generale e contabilità settoriali; 3.scritture obbligatorie; 4.sistema sanzionatorio.

		BILANCIO D'ESERCIZIO E DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1.passaggio dalla contabilità generale al Bilancio di esercizio 2.redazione del Bilancio d'esercizio; 3.adempimenti civilistici e fiscali legati alla redazione, all'approvazione e al deposito del Bilancio di esercizio; 4. Dichiarazione dei redditi e Irap. CONTABILITÀ DIREZIONALE 1.controllo di gestione; 2.analisi dei costi e dei ricavi; 3.equilibrio economico della gestione e Break Even Point; 4.equilibrio finanziario della gestione; 5.analisi di Bilancio; 6.redazione del Budget; 7.analisi degli scostamenti e Reporting.
--	--	--

RIEPILOGO ORE DEL PROGETTO

ATTIVITÀ PREVISTE	Classe V
STAGE IN AZIENDA o con ENTI	20 ore
ATTIVITÀ DI LABORATORIO, ATTIVITÀ DI FEEDBACK, SEMINARI	10 ore
TOTALE	30

8. EDUCAZIONE CIVICA

8.1 Organizzazione della disciplina

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente (con particolare riferimento alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduttiva dell'insegnamento dell'Educazione civica e successive Linee guida ministeriali dettate dal Decreto n. 183 del 7 settembre 2024) l'educazione civica mira a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si evidenzia che il monte ore da dedicare a questo insegnamento è stato pari a 33 ore per ciascun anno di corso, con valutazione periodica e finale. I nuclei concettuali fondamentali secondo la Legge n. 92 sono:

- Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale, intesa come capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica, l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare e promuovere in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Il percorso suggerito ha avuto l'obiettivo di sviluppare in maniera graduale il concetto di cittadinanza attiva, prevedendo per il primo biennio la focalizzazione sugli aspetti più direttamente collegati al vissuto quotidiano dei ragazzi (il contesto scuola, l'ambiente in cui si vive), per passare, nel triennio, alla trattazione di tematiche inserite nella più ampia dimensione culturale, sociale, politica (l'esercizio della cittadinanza attiva, il mondo del lavoro, la cittadinanza globale). Nello specifico, la classe VA AFM ha affrontato la tematica "Cittadini del mondo- Educazione alla legalità ed al contrasto della mafia".

CLASSE V	CITTADINI DEL MONDO		
DISCIPLINA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	L'educazione alla cittadinanza globale Sconfiggere la fama e la povertà Il diritto all'istruzione	4	1°
Diritto	La Costituzione della Repubblica italiana Storia della Costituzione italiana I caratteri della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione	7	1°
Scienze motorie	Il servizio di protezione civile Il servizio sanitario nazionale Il doping sportivo Le dipendenze da alcol e droga	5	2°
Matematica	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Il web per collaborare	4	1°

Economia Politica	L'economia globale Divari di sviluppo Human development index	3	2°
Italiano	La Mafia: storia, delitti politici, documentazione Le organizzazioni criminali in Italia e nel mondo I flussi finanziari occulti "cosa nostra" Antimafia duemila: azione e lotta alla mafia Il principio di legalità	6	2°
Inglese	La parità di genere Ridurre le disuguaglianze Le partnership per raggiungere gli obiettivi	4	2°
TOTALE ORE ANNUE		33	

9 ORIENTAMENTO

Le attività interne di orientamento, per un totale di 30 ore, sono state svolte con il supporto del docente tutor orientatore, anche attraverso la piattaforma UNICA, e con il coinvolgimento dei docenti del Consiglio di Classe. Il percorso ha previsto attività dedicate allo sviluppo del capolavoro personale, alla compilazione e all'aggiornamento dell'e-portfolio, al bilancio delle competenze e alla riflessione sulle attitudini, sugli interessi e sulle aspirazioni degli studenti. Sono stati inoltre realizzati momenti di supporto alla scelta post-diploma, laboratori sul curriculum vitae e sul colloquio, nonché approfondimenti disciplinari collegati al mondo del lavoro e alle future scelte formative e professionali. Nel corso dell'anno, gli studenti sono stati accompagnati nella definizione del proprio progetto personale post-diploma, anche attraverso la partecipazione agli Open Day dell'Università della Calabria, relativi alle aree umanistica, economico-giuridica, ingegneristica e medico-sanitaria, al fine di favorire una scelta più consapevole del percorso successivo al diploma

10. ATTIVITÀ E PROGETTI

10.1 Attività di recupero e potenziamento

In conformità con quanto stabilito dagli Organi Collegiali, *dal 1 al 14 febbraio 2026* si è svolta la pausa didattica. Non essendoci allievi con profitto insufficiente e non essendo necessario alcun recupero, l'obiettivo principale è stato il potenziamento delle conoscenze acquisite durante il I quadrimestre.

11. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

11.1 Schede informative su singole discipline (competenze-contenuti obiettivi raggiunti)

Materia: Lingua e Letteratura Italiana	
Libro di testo adottato: “LETTERATURA OGGI” VOL. 3 A/B di R. Antonelli, M. S. Sapegno ED. Blu La Nuova Italia. LA MEMORIA E L’INVENZIONE ANTOLOGIA DI DANTE di M. Ubezio Feltrinelli Scuola	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno ● Riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni, rilevando la funzione che in esso assumono l’ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e in particolare nella poesia, i tratti ritmici e prosodici e la stessa configurazione grafica; ● ·Cogliere in termini essenziali (attraverso elementi di linguaggio e riferimenti di contenuto) il rapporto tra le opere letterarie ed il contesto culturale e storico in cui esse si situano; ● Fornire sulla base degli elementi testuali del linguaggio e riferimenti di contenuto, il rapporto tra le opere letterarie ed il contesto storico e culturale in cui esse si situano; ● Fornire giudizi motivati che esplicitano il rapporto tra il messaggio dell’opera, l’esperienza culturale e la sensibilità estetica del lettore.	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: UDA 1: L’ETA’ DEL POSITIVISMO- NATURALISMO, VERISMO E GIOVANNI VERGA ● Il Positivismo ● Il Naturalismo ● Il Verismo ● Giovanni Verga (trama delle seguenti opere: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo, Rosso Malpelo)	
UDA 2: LA SCAPIGLIATURA E GIOSUE’ CARDUCCI ● La scapigliatura (quadro generale) ● G. Carducci (Rime nuove: Pianto Antico)	
UDA 3: IL DECADENTISMO. GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D’ANNUNZIO ● Decadentismo (quadro generale) ● C. Baudelaire ● G. Pascoli (la poetica del fanciullino, Myricae, Canti di Castelvecchio) ● G. D’Annunzio (La poetica, Il Piacere, Le Vergini delle Rocce, Le Laudi)	

UDA 4: LA CRISI DELLA RAGIONE: VERSO LE AVANGUARDIE

- Le avanguardie
- Marcel Proust
- I. Svevo (La coscienza di Zeno e la figura dell'inetto)
- F.T. Marinetti e il Futurismo
- L. Pirandello (Il Fu Mattia Pascal; L'Umorismo; Uno, nessuno e Centomila)

UDA 5: POESIA TRA LE DUE GUERRE

- L'Ermetismo (quadro generale)
- G. Ungaretti (L'Allegria; Sentimento del tempo; Il dolore)
- S. Quasimodo (principali opere)
- U. Saba (Canzoniere)
- E. Montale (Ossi di Seppia, Le Occasioni, La Bufera e altro)

UDA 6: LA CULTURA DEL SECONDO DOPOGUERRA, IL NEOREALISMO

- Il Neorealismo
- C. Pavese Verrà la morte e avrà i tuoi occhi)
- P. Levi (Se questo è un uomo)
- "Se questo è un uomo"
- P.P. Pasolini (principali opere)
- I. Calvino (Il sentiero dei nidi di ragno; Le città invisibili; La trilogia degli antenati)
- L. Sciascia (Gli Zii di Sicilia; Il giorno della civetta)

UDA 7: ED. CIVICA: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ' ED AL CONTRASTO ALLA MAFIA

- La Mafia
- Le organizzazioni criminali in Italia e nel mondo
- "Cosa nostra"
- Azione e lotta alla mafia
- Il principio di legalità

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Paradiso- Canti:

- I
- III
- IV
- VIII

ABILITÀ

Comprendere l'intreccio tra la vita dell'autore, le fasi della sua poetica e la struttura delle opere. Saper analizzare la forma metrica dei testi proposti e individuare le figure retoriche.

METODOLOGIE:

L'attività didattica svolta mira a fornire conoscenze sul piano non solo teorico ma anche operativo, con un orientamento specifico volto al Problem Solving. Le lezioni frontali serviranno ad introdurre ed impostare gli argomenti attraverso la lettura e l'analisi dei testi, sia per il rinforzo delle abilità linguistiche che per lo sviluppo e/o il potenziamento di quelle relative alla comprensione e alla produzione.

Il docente non si limiterà all'esposizione degli argomenti di studio, ma stimolerà la partecipazione costruttiva della classe, privilegiando il metodo intuitivo e cercando quindi di far giungere passo-passo gli allievi stessi, ove sia possibile, alle conclusioni.

Il docente, dopo aver illustrato gli aspetti teorici dell'argomento, assegnerà agli allievi la realizzazione di un compito da svolgere al fine di produrre un risultato pratico e creare situazioni di confronto su tematiche inerenti agli argomenti trattati per far emergere problemi, dubbi e contributi utili al rafforzamento dell'attività formativa.

L'eventuale recupero sarà effettuato sistematicamente nel corso dell'anno scolastico in orario curricolare, riprendendo le tematiche sulle quali gli allievi riscontreranno difficoltà. Tale recupero riguarderà principalmente esercitazioni guidate, integrate da spiegazioni adeguate alle capacità e alle situazioni individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo valutativo, ai fini di un accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità degli studenti occorre adottare criteri di rilevazione, misurazione e valutazione che tengano conto della situazione del gruppo classe e delle caratteristiche del singolo studente per poter attivare le opportune azioni di recupero e/o di sostegno nei casi di carenze e le necessarie azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze. In linea di massima le conoscenze saranno accertate con quesiti mirati orali e/o scritti, le competenze saranno accertate con sollecitazioni mirate alla soluzione di situazioni problematiche.

Gli strumenti di valutazione delle competenze saranno rappresentati da periodiche prove orali (interrogazioni), alle quali si affiancheranno prove scritte (tipologie testuali studiate), ma anche dall'osservazione di interesse, partecipazione e impegno in rapporto ai livelli di partenza.

Inoltre, concorrono anche i seguenti fattori: educazione al rispetto; impegno; motivazione; partecipazione; progressione rispetto al livello iniziale; capacità di lavorare in gruppo e di rapportarsi con gli altri; metodo di studio e frequenza.

La valutazione verrà data in scala decimale dal 2 al 10, con l'uso esclusivo di voti interi.

Materia: Economia Aziendale	
Libro di testo adottato:	
“Entriamo in azienda” tomo 1- tomo 2 Astolfi, Barale & Ricci- edizione TRAMONTANA	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno • Comprendere il ruolo dell’azienda nel sistema economico e la sua funzione nella produzione di beni e servizi. • Analizzare la gestione aziendale nei suoi aspetti economici, finanziari e patrimoniali. • Comprendere la funzione della contabilità generale e del bilancio d’esercizio. • Saper interpretare i principali dati aziendali e gli indicatori economico-finanziari. • Comprendere le scelte strategiche dell’impresa e i processi di pianificazione e controllo. • Conoscere i principali aspetti della fiscalità d’impresa. • Distinguere le diverse forme di finanziamento aziendale.	
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: UDA 1: CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO • La contabilità generale e le principali operazioni di gestione • Il bilancio d’esercizio e la sua struttura. • Analisi di bilancio per indici e flussi.	
UDA 2: RESPONSABILITÀ SOCIALE D’IMPRESA • Il concetto di sostenibilità e responsabilità sociale. • I bilanci sociali e ambientali. • Il ruolo degli stakeholder	
UDA 3: FISCALITÀ D’IMPRESA • Le imposte principali. • Il reddito d’impresa e la sua determinazione. • Le dichiarazioni fiscali.	
UDA 4: CONTABILITÀ GESTIONALE • La classificazione dei costi. • I principali metodi di calcolo dei costi. • Il supporto alle decisioni aziendali.	
UDA 5: STRATEGIE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE • Il concetto di strategia. • La pianificazione e il controllo. • Il budget e il business plan.	
DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO Finanziamenti dell’impresa Il fabbisogno finanziario. Le principali fonti di finanziamento. Il credito bancario. -	

ABILITÀ

- Saper rilevare semplici operazioni aziendali.
- Saper redigere e interpretare il bilancio d'esercizio.
- Saper calcolare e commentare i principali indici di bilancio.
- Saper distinguere i costi e analizzarne il comportamento.
- Saper applicare i principali strumenti della contabilità gestionale.
- Saper individuare le principali strategie aziendali.
- Saper interpretare i principali aspetti della fiscalità d'impresa.
- Saper utilizzare un linguaggio economico-aziendale adeguato.

METODOLOGIE:

L'attività didattica è stata svolta attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche, analisi di casi aziendali e discussioni guidate. Il docente ha alternato momenti teorici a momenti operativi, al fine di favorire la comprensione degli argomenti e l'applicazione pratica delle conoscenze. È stata stimolata la partecipazione attiva degli studenti attraverso domande, lavori di gruppo e attività di problem solving. Il recupero è stato effettuato in itinere, attraverso esercitazioni guidate e spiegazioni mirate alle difficoltà emerse.

Materia: DIRITTO	
Libro di testo adottato: “Sistema diritto” vol. Diritto Pubblico – M.R. Cattani, C. Guzzi (Sanoma) e “Partecipare al futuro” – edizione TRAMONTANA	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno • Consapevolezza dei propri diritti e doveri nei rapporti privati e di agire in base ai principi della Costituzione. • Capacità di analisi, sintesi e padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. • Capacità di trasferire le conoscenze dalla teoria alla pratica e viceversa (problem solving). • Comprensione della struttura dello Stato e delle funzioni degli organi costituzionali. • Capacità di orientarsi nel sistema del diritto internazionale e dell'Unione Europea.	
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: UDA 1: EDUCAZIONE CIVICA • La Costituzione della Repubblica italiana: nozione e funzione. • Storia della Costituzione e le sue radici. • I caratteri della Costituzione (differenze con lo Statuto Albertino). • I principi fondamentali della Costituzione: - Articoli 1-3 (Democrazia, Lavoro, Uguaglianza). - Articoli 4-12 (Diritti e principi cardine).	
UDA 2: LO STATO • Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: territorio, popolo, cittadinanza. • La condizione giuridica dello straniero in Italia. • La sovranità e i caratteri dello Stato. • Le forme di Stato: Assoluto, Liberale, Socialista, Totalitario, Democratico, Sociale. • Articolazione dello Stato: Accentrato, Regionale, Federale. • Le forme di governo: Monarchia e Repubblica	
UDA 3: LA COSTITUZIONE ITALIANA E I DIRITTI DEI CITTADINI • Struttura e caratteri della Costituzione. • Il fondamento democratico e la tutela dei diritti. • Il lavoro come diritto e dovere. • I principi del decentramento e dell’autonomia. • Libertà fondamentali: religiosa, personale, di domicilio, di comunicazione • Diritti di riunione, associazione e manifestazione del pensiero. • Rapporti etico-sociali ed economici. • Democrazia e rappresentanza: i partiti politici, il diritto di voto, i sistemi elettorali	
UDA 4: L’ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA • Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzionamento e iter legislativo. • Le funzioni ispettive e di controllo parlamentare. • Il Governo: composizione, formazione, crisi politica, responsabilità. • La Magistratura: ruolo dei magistrati, giurisdizione civile e penale, indipendenza. • Il Presidente della Repubblica: elezione, poteri, atti presidenziali e responsabilità. • La Corte Costituzionale: ruolo, funzionamento e giudizio sulla legittimità delle leggi.	
UDA 5: ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA • Distinzione tra attività di diritto privato e pubblico della P.A. • Classificazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. • I vizi dell'atto amministrativo (invalidità) e i loro effetti. • Strumenti di tutela del cittadino verso la P.A.	
UDA 6: IL DIRITTO INTERNAZIONALE • Il diritto internazionale e le sue fonti.	

- L'ONU: organizzazione e compiti principali.
- Altre organizzazioni internazionali.
- L'Unione Europea: tappe storiche (da Maastricht a oggi), organi (Consiglio, Commissione, Parlamento, Corte di Giustizia) e fonti comunitarie.
- I diritti dei cittadini europei.
- La globalizzazione, l'internazionalizzazione delle imprese e le multinazionali

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

- Cenni sulla P.A. e sue funzioni

ABILITÀ

- Reperire autonomamente le norme nel testo costituzionale e legislativo.
- Applicare le norme giuridiche a fattispecie concrete.
- Distinguere le diverse tipologie di atti amministrativi e i relativi vizi.
- Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali e le dinamiche della globalizzazione.

METODOLOGIE:

I contenuti didattici sono stati trattati secondo differenti metodologie, mirate a fornire conoscenze non solo sul piano teorico ma anche operativo, con un costante orientamento al *problem solving*. Durante le lezioni di tipo frontale, il docente ha descritto gli aspetti fondamentali della materia stimolando la partecipazione costruttiva della classe e privilegiando il metodo intuitivo, così da condurre gli allievi passo-passo verso le conclusioni giuridiche. Gli aspetti teorici sono stati integrati da esercitazioni su casi pratici per favorire il trasferimento delle conoscenze dalla teoria alla pratica.

Agli alunni è stata chiesta una partecipazione attiva nel discutere, analizzare e risolvere problematiche relative a fattispecie concrete. Le diverse metodologie sono state adattate per rispondere alle esigenze della classe, alternando momenti di approfondimento individuale a lavori collettivi. Pertanto, la metodologia è stata così impostata:

- Combinazione di lezioni frontali, partecipate ed esercitazioni in piccoli gruppi
- Orientamento al problem solving attraverso la discussione di casi pratici.
- Uso di strumenti multimediali, PC, mappe concettuali e schemi riepilogativi

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso misurazioni obiettive di conoscenze (dottrina, norme e istituti), capacità logiche e competenze tecnico-giuridiche, integrate da una valutazione descrittiva volta all'osservazione del comportamento del singolo allievo in relazione a sé stesso e agli altri.

Oltre alla misurazione delle prestazioni, sono stati analizzati con attenzione il grado di interesse e partecipazione costruttiva dell'allievo, l'educazione al rispetto, l'impegno e la motivazione. Le verifiche sono state regolari e frequenti, rivolte all'accertamento del consolidamento dei concetti di base, del perfezionamento del lessico specifico settoriale e della capacità di applicare il diritto alla realtà sociale. Il monitoraggio del processo di apprendimento è avvenuto attraverso esercitazioni pratiche su casi giuridici, conversazioni guidate, interrogazioni orali.

La valutazione è stata espressa in scala decimale dal 2 al 10, con l'uso esclusivo di voti interi.

Materia: II LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	
Libro di testo adottato: “Compro, Vendo, Aprendo - Corso di Spagnolo per il Commercio” – Randighieri Chiara- Loescher Editore	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno ● Saper parlare degli argomenti affrontati fornendo degli esempi pratici. ● Miglioramento della lingua spagnola nell’ambito scritto e orale e nella comprensione dei testi. ● Realizzare presentazioni PowerPoint per l’esposizione degli argomenti. ● Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina	
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI UDA 0: ACTIVIDADES DE REPASO ● Las acciones habituales en el pasado. ● Empresas y sociedades ● El Marketing ● La Publicidad	
UDA 1: OBTENER UN CRÉDITO ● Conocer diferentes tipos de bancos ● Conocer las operaciones básicas de los bancos ● Comprender el funcionamiento del Banco ● Central Europeo ● Conocer el funcionamiento de los bancos en la era digital ● Los bancos	
UDA 2: VENDER MERCADERÍA ● Elaborar un albarán ● Elaborar una factura ● Conocer la factura electrónica ● Responder a un pedido de mercadería ● El albarán o nota de entrega ● La factura ● La factura electronica	
UDA 3: CONOCER ESPAÑA ● Las leyendas y las historias de fantasmas: el turismo nocturno ● La salud y la seguridad laborales ● De una botella de plástico a una camiseta ● El turismo sostenible	
UDA 4: EXPORTACIÓN Y RECLAMACIONES ● Conocer varios tipos de transporte ● Conocer tipos de seguro ● Conocer varios tipos de embalaje ● Conocer los entes relacionados con la venta y exportación de mercadería ● Entidades relacionadas con la venta de mercadería al extranjero ● Transportes ● Tipos de embalajes ● Material de embalajes ● El packaging y la simbología para el transporte	

UDA 5: LA BOLSA

- Saber qué es la Bolsa de Valores
- Reconocer las características y las funciones de la Bolsa y sus principales productos
- Pedir información en un banco sobre posibles inversiones
- Hablar de la bolsa y las crisis económicas
- Qué es la Bolsa de Valores

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

UNA SEGUNDA VIDA:

- Conocer la filosofía de las empresas verdes
- Crear una empresa amiga del medioambiente
- Conocer empresas ecológicas
- Comprender cómo se pueden reciclar materiales de desecho
- Entender el concepto de "logística inversa"
- La logística inversa

ABILITÀ

- Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.
- Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale. Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.
- Attivare e utilizzare in maniera autonoma e consapevole strategie di comprensione e di lettura adeguate al livello e al compito da svolgere.
- Analizzare le principali caratteristiche della società.
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.
- Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

METODOLOGIE:

Nel processo di insegnamento/apprendimento della lingua e civiltà spagnola verrà utilizzato un approccio comunicativo, pertanto sarà data particolare importanza alla competenza comunicativa, legata all'uso della lingua, all'appropriatezza di quanto detto in un determinato contesto, e all'efficacia delle proprie parole in relazione all'obiettivo da perseguire. Da tale approccio derivano i due metodi didattici utilizzati nelle classi, il metodo situazionale e il metodo nozionale-funzionale. L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: lezione frontale lavoro di gruppo, attività di laboratorio, lezione multimediale, ricerche ed approfondimenti, lettura e traduzione di testi ricorrendo a brani il più possibile autentici e di autore, lettura e traduzione di brani secondo percorsi tematici studio individuale e domestico, controllo costante del materiale e dei compiti, inteso come valorizzazione del tempo dedicato allo studio domestico, eventuali interventi di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative per verificare l'andamento del processo di apprendimento e verifiche sommative per valutare le conoscenze e le abilità acquisite e pertanto gli obiettivi conseguiti al termine di ciascuna unità didattica.

Le verifiche prevedono la continua interazione tra insegnante/studente, effettuate in maniera sistematica e comprendono verifiche orali, prove scritte, dibattiti, test di comprensione orale, questionari, riassunti, mappe concettuali e composizioni.

La valutazione tiene conto dei progressi, dell'impegno e della partecipazione attiva in classe di ogni singolo studente. Le verifiche formative sono state realizzate mediante prove orali, consistenti nella esecuzione di esercizi alla lavagna e nella spiegazione degli opportuni riferimenti ai concetti teorici, formulazione di mind-maps.

Le verifiche sommative sono state realizzate con prove sia orali sia scritte sostenute al termine delle unità didattiche: le prove scritte (composte da esercizi a risposta aperta, a risposta multipla, lavori di gruppo) sono state riconsegnate corrette agli studenti per prendere visione degli errori e successivamente sono state depositate in segreteria; le prove orali si sono sviluppate in due fasi finalizzate la prima alla valutazione della parte teorica (conoscenze-sapere), la seconda alla valutazione della parte pratica (competenze, abilità-saper fare). Sono state svolte almeno quattro verifiche in ogni quadrimestre (due orali e due scritte). Per la valutazione complessiva dell'allievo oltre ai risultati ottenuti nelle singole prove si è tenuto conto di: conoscenze e competenze specifiche acquisite in relazione ai livelli di partenza, abilità logicooperative, uso del linguaggio specifico, chiarezza espositiva, partecipazione all'attività didattica, capacità di osservazione, abilità di lettura selettiva e globale, impegno mostrato, frequenza e assiduità.

12. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

12.1 Criteri e strumenti di valutazione delle attività didattiche e del comportamento

La verifica dell'apprendimento non è stata un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

I Docenti hanno messo in atto:

- La verifica-valutazione-diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli studenti; essa ha costituito la base della programmazione realistica.
- La verifica-valutazione formativa *in itinere*, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli alunni; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, indagini orali, esercitazioni, questionari.
- La verifica-valutazione sommativa, conclusiva e finale per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento. Essa ha tenuto conto:
 - ✓ dei risultati conseguiti durante l'attività nell'anno scolastico
 - ✓ dei dati emersi dalle attività e verifiche svolte

In particolare sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ Assiduità della frequenza e partecipazione attiva al dialogo formativo.
- ✓ Livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e del minimo concordato a livello collegiale.
- ✓ Valutazione dell'attitudine dello studente a organizzare autonomamente e responsabilmente il proprio studio.

In conclusione: il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”* L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Criteri di valutazione ed attribuzione dei voti stabiliti dal Consiglio di classe	Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai criteri riportati nel PTOF in vigore
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	Il voto di comportamento è stato assegnato secondo i criteri riportati nel PTOF in vigore

La selezione dei contenuti curriculari effettuati in ogni singola disciplina è stata improntata ai criteri del vero "sapere" e del vero "saper fare", nonché al reale livello di partenza degli alunni. I contenuti disciplinari sono stati strutturati secondo le linee didattiche della programmazione per Unità di Apprendimento identificando, di volta in volta, i blocchi tematici, gli obiettivi, i contenuti, i livelli di approfondimento, la metodologia, i tempi e le tecniche di verifica e valutazione.

12.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico ai candidati interni

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della Tabella A (allegata al Decreto 62/17) che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 40 (quaranta).

Nell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti della classe quinta si terrà conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti indicatori:

- a) Frequenza regolare;
- b) Formazione Scuola-Lavoro (valutazione superiore al livello base)
- c) Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo con proposte, riflessioni, interventi pertinenti;
- d) Rispetto delle consegne;
- e) Presenza di uno o più crediti formativi relativi ad attività pertinenti al curriculum

In conclusione, **la media dei voti dà diritto all'accesso al limite inferiore della banda di oscillazione della Tabella A (allegata al Decreto 62/17). L'accesso al limite superiore della banda di oscillazione è determinato dalla sussistenza di almeno TRE degli indicatori sopra elencati oppure da una media dei voti la cui parte decimale è uguale o maggiore di 0,50 e soprattutto può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

Si rinvia, per una esposizione più dettagliata dei criteri di attribuzione del credito scolastico ai candidati interni, al verbale del Collegio dei docenti n. 65 del 13/04/2026.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 – lettere c) ed e), comma 6 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

“per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Maturità”.

“agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Maturità, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta”.

“Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

12.3 Criteri di attribuzione del credito ai candidati esterni

“Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l’esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all’**allegato A al d.lgs. 62/2017**. L’attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all’ultima classe a seguito di esami di Maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l’esame preliminare:
- i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di **punti otto** per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
 - iii. nella misura di **punti sette** per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni”.

Diversamente, ai sensi delle procedure interne, per gli studenti in possesso di promozione alla classe terza o alla classe quarta, indipendentemente dall’indirizzo di provenienza, il Consiglio di classe V opererà un ricalcolo della media dei voti conseguiti e attribuirà il credito in base alla tabella di cui all’Allegato A al d.lgs. 62/2017. Tale ricalcolo viene effettuato combinando i voti ottenuti nelle discipline oggetto d’esame preliminare con quelli delle discipline già sostenute nel precedente indirizzo.

I criteri stabiliti per l’attribuzione del credito scolastico ai candidati esterni sono:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è uguale o maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M .
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50 ma l’allievo è in possesso di uno o più crediti formativi, si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M ; se al contrario l’allievo non possiede nessun credito formativo allora sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione.

- Se la media (M) risulta = 6 si assegna il massimo in presenza di credito formativo

Per gli allievi meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media

$$M \text{ con } 9 < M \leq 10$$

il Collegio dei docenti delibera il seguente criterio:

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,20 si attribuisce direttamente il massimo.
- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà l'eventuale presenza di uno o più crediti formativi, assegnando in tal caso il massimo della relativa banda di oscillazione; se al contrario lo studente non possiede credito formativo allora sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione. Allo stesso modo dei candidati interni, ai candidati esterni all'esame di Maturità, la Commissione d'esame, in sede di esame preliminare, terrà conto delle attività di formazione scuola-lavoro ad essi assimilabili (stage, tirocini, attività lavorative anche in apprendistato o di lavoro autonomo) e della loro correlazione con obiettivi specifici di apprendimento del nostro indirizzo di studio, valuterà inoltre gli esiti delle stesse e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

12.4 Crediti Formativi

Art. 1

- Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
- La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
- Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Le certificazioni rilasciate da Enti esterni (ad esempio certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche, etc.) sono valutabili UNA SOLA VOLTA – come credito formativo - e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione.

12.5 Attività in preparazione dell'esame di maturità: simulazioni delle prove scritte (indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni) e simulazioni del colloquio

In preparazione delle prove dell'esame di maturità, nel corso del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di Classe hanno proposto agli studenti l'analisi e lo svolgimento delle tracce ministeriali di Prima e di Seconda prova, organizzando delle simulazioni con le tracce d'esame reperite dall'archivio del Ministero d'Istruzione. Anche per quanto concerne il colloquio, l'Istituto ha inteso offrire ai propri maturandi la possibilità di effettuare una simulazione. Gli studenti, durante la seduta, hanno potuto accertare il loro grado di preparazione rispetto agli argomenti e alle discipline interessate, hanno verificato la personale capacità di esporre criticamente, utilizzando anche la lingua straniera, nonché creare collegamenti ed argomentare, così come testare eventuali criticità rispetto a tempi di risposta, capacità espositiva e tenuta emotiva, in modo da attivarsi in vista di uno studio più mirato ed efficace, predisponendosi alla prova che li attende con maggiori consapevolezza e serenità.

L'impegno si è svolto secondo le modalità deliberate e verbalizzate dal CdC.

L'articolazione della simulazione del colloquio ha seguito quella prevista per l'esame di maturità nell'O.M n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione era formata dai docenti delle discipline interessate alla prova.

Gli alunni hanno lavorato alla simulazione del colloquio nella seconda parte del mese di maggio e hanno considerato tale momento come un modo per stimolare il loro desiderio di approfondimento, ma anche di affinare:

- la capacità di analisi nell'approfondimento critico dei singoli argomenti
- la capacità di sintesi nell' articolare gli argomenti in un percorso organico
- la capacità di mettere in relazione gli argomenti e le tematiche emerse attraverso collegamenti appropriati, attendibili e pluridisciplinari.

Pertanto, attraverso la simulazione del colloquio, l'Istituto si è adoperato per valutare la maturità dei candidati, invitandoli alla riflessione e al ragionamento.

Simulazione Prima prova scritta: 14 aprile;

Simulazione Seconda prova scritta: 15 aprile;

Simulazione Prova orale: 18,19,25 maggio;

13. GRIGLIE

13.1 Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A																					
INDICATORI				DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione				a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati																1-2	_____
				b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati																3-4	
				c) Consegne e vincoli pienamente rispettati																5-6	
Capacità di comprendere il testo				a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale																1-2	_____
				b) Comprensione parziale con qualche imprecisione																3-6	
				c) Comprensione globale corretta ma non approfondita																7-8	
				d) Comprensione approfondita e completa																9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica				a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni																1-4	_____
				b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni																5-6	
				c) Analisi completa, coerente e precisa																7-10	
Interpretazione del testo				a) Interpretazione quasi del tutto errata																1-3	_____
				b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise																4-5	
				c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette																6-7	
				d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali																8-12	
INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo				a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1-5	_____
				b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6-9	
				c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo																10-11	
				d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																12-16	
Coesione e coerenza testuale				a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1-5	_____
				b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																6-9	
				c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi																10-11	
				d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1-3	_____
				b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4-6	
				c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7-8	
				d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici				a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5	_____
				b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-9	
				c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10-11	
				d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16	
Punteggio Grezzo	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98		
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100		
Punteggio Attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																					
INDICATORI				DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B																	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni				a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita																1-4	____
																				5-9	
																				10-11	
																				12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi				a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati																1-2	____
																				3-5	
																				6-7	
																				8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi				a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi																1-3	____
																				4-5	
																				6-7	
																				8-12	
INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo				a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																1-5	____
																				6-9	
																				10-11	
																				12-16	
Coesione e coerenza testuale				a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																1-5	____
																				6-9	
																				10-11	
																				12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																1-3	____
																				4-6	
																				7-8	
																				9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici				e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti f) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti g) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici h) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																1-5	____
																				6-9	
																				10-11	
																				12-16	
Punteggio Grezzo	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98		
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100		
Punteggio Attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																					
INDICATORI				DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C																PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione				a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti																1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive				a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici																1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali				a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari																1-2 3-5 6-7 8-12	—
INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo				a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale				a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici				i) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti j) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti k) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici l) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio Grezzo	7 - 12	13 - 17	18 - 22	23 - 27	28 - 32	33 - 37	38 - 42	43 - 47	48 - 52	53 - 57	58 - 62	63 - 67	68 - 72	73 - 77	78 - 82	83 - 87	88 - 92	93 - 97	98 - 100		
Punteggio Attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

13.2 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI: 1 - Insuff; 2- suff; 3 – discreto/buono; 4- ottimo/eccellente		PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1 - Non sono stati esaminati tutti gli aspetti richiesti.	0,4 – 2	—
	2 - L’analisi è adeguatamente articolata e corretta ma nessun aspetto è stato approfondito.	2 – 3	
	3 - Tutti gli aspetti sono stati esaminati e trattati in modo corretto.	3 - 4	
	4 - Tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all’analisi di documenti di natura economico-aziendale, all’elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	1 - Sono stati rispettati solo alcuni dei vincoli del testo e sono stati commessi alcuni gravi errori nelle procedure contabili e nella scelta dei dati.	0.6 – 3.5	—
	2 - Sono stati rispettati tutti i vincoli del testo e sono stati commessi solo alcuni errori non gravi nelle procedure contabili e nella scelta dei dati .	3.5 - 4	
	3 - Tutti i vincoli sono stati esaminati e sviluppati in modo corretto, eventuali errori nelle procedure contabili e nella scelta dei dati risultano trascurabili.	4 - 6	
	4 - tutti i vincoli della traccia sono stati sviluppati correttamente e approfonditi; notevole la padronanza delle procedure contabili; sceglie i dati in modo logico e completo.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	1- Non sono stati rispettati tutti i vincoli della traccia. I dati scelti risultano incompleti e incoerenti e i calcoli presentano numerosi e gravi errori.	0.6 – 3.5	—
	2 - Non sono stati rispettati diversi vincoli della traccia. I dati scelti risultano talvolta poco coerenti e i calcoli presentano imprecisioni e qualche errore, anche grave.	3.5 - 4	
	3 - Vengono rispettati quasi tutti i vincoli della traccia e scelti adeguatamente i dati. I calcoli e i percorsi logici non presentano errori significativi.	4 - 6	
	4 - Vengono rispettati tutti i vincoli della traccia e scelti opportunamente i dati. I calcoli e i percorsi logici sono corretti e ben articolati.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1 - La trattazione degli argomenti richiesti presenta gravi errori e/o omissioni e l'esposizione è molto confusa e linguisticamente inadeguata, a tratti incomprensibile.	0.4 – 2	—
	2 - La trattazione degli argomenti richiesti presenta qualche errore ed omissione, anche grave. L'esposizione non è sempre chiara e il lessico, piuttosto essenziale, presenta delle imprecisioni.	2 – 3	
	3 - I vari argomenti richiesti sono trattati senza commettere gravi errori e/o omissioni ed esposti con un linguaggio adeguato e complessivamente chiaro.	3 – 4	
	4 - Tutti gli argomenti richiesti sono esaminati correttamente ed esposti con un linguaggio appropriato.	4	
MISURAZIONE:		___/20	

13.3 Griglia di valutazione del colloquio orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	—
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	—
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	—
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	—
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

14. LIBRI DI TESTO

MATERIA	AUTORE	TITOLO	VOL.	EDITORE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ANTONELLI SAPEGNO	<i>LETTERATURA OGGI</i>	3A/3B	LA NUOVA ITALIA
DIVINA COMMEDIA	UBEZIO M.	<i>LA MEMORIA E L'INVENZIONE ANTOLOGIA DI DANTE</i>	3	FELTRINELLI
STORIA	GERMANO MAIFREDA	<i>LA STORIA CONTESA</i>	3	FELTRINELLI
INGLESE	C. MEDAGLIA M. SEIFFART	<i>TWENTY-THIRTY ENGLISH FOR RESPONSABLE BUSINESS</i>	U	RIZZOLI LANGUAGES
II LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	C. RANDIGHIERI	<i>COMPRO, VENDO, APRENDO CORSO DI SPAGNOLO PER IL COMMERCIO</i>	U	LOESCHER EDITORE
MATEMATICA	GAMBOTTO A. MANZONE D. CONSOLINI A.	<i>CORSO DI MATEMARICA VOL. 5</i>	3	TRAMONTANA
DIRITTO	CATTANI M.R. GUZZI C.	<i>SISTEMA DIRITTO SECONDA EDIZIONE- DIRITTO PUBBLICO</i>	3	PARAMOND
EC.POLITICA	VINCI ORLANDO R. M.	<i>ECONOMIA PUBBLICA E CRESCITA SOSTENIBILE</i>	U	TRAMONTANA
EC.AZIENDALE	ASTOLFI BARALE RICCI	<i>ENTRIAMO IN AZIENDA</i>	3	TRAMONTANA
SC.MOTORIE E SPORTIVE	P.L. DEL NISTA A. TASSELLI	<i>TEMPO DI SPORT ED. VERDE</i>	U	D'ANNA
EDUCAZIONE CIVICA	AA. VV.	<i>PARTECIPARE AL FUTURO EDUCAZIONE CIVICA 2025</i>	U	TRAMONTANA

Allegato 1
DOCUMENTAZIONE STUDENTE CON DISABILITÀ

Allegato 2

SINTESI PRIVACY

In aderenza a quanto sancito al comma 2 dell'art. 10 dell'O.M n. 54 del 26-03-2026, nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Considerato che:

nella nota 21 marzo 2017, prot. 10719 punto 2.a., sono state fornite indicazioni operative in merito alla diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 si specificano i seguenti punti:

"i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi" (considerando n. 39 e par. 5 Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679 del 2016).

Quando necessari per il perseguimento di specifiche finalità, i dati trattati devono, in ogni caso, essere solo quelli effettivamente pertinenti e non eccedenti per il perseguimento di tali scopi (art. 11 del Codice).

Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità, intendendosi per tali quelli in assenza dei quali il titolare del trattamento riesce comunque a conseguire utilmente gli obiettivi prefissati.

In tale quadro, il Codice dispone specifiche regole per la diffusione di dati personali (diversi da quelli sensibili e giudiziari), da parte di soggetti pubblici e privati.

Nel rispetto dei richiamati principi di necessità e proporzionalità i soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o di regolamento (artt. 3, II e 19, comma 3, del Codice).

Fermi i richiamati principi, i soggetti privati per poter diffondere dati personali necessitano del consenso espresso, libero ed informato degli interessati ovvero di un requisito ad esso equipollente quale l'adempimento ad uno specifico obbligo di legge (artt. 23 e 24 del Codice).

La nota fornisce, specificatamente al punto 3: indicazioni in merito alla redazione del documento del 15 maggio:

“Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento (art. 4, comma l, lett. m, e art. 19, comma 3, del Codice, con riguardo ai dati comuni, nonché artt. 20, 21 e n, comma 11, con riferimento ai dati sensibili e giudiziari).

Si chiarisce inoltre che: alla luce dei principi e regole, 2 e 3, sopra richiamati non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessario fondamento normativo la diffusione di un documento così redatto”.

Per tutto quanto sopra, è importante che le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Pertanto, per la corretta redazione del documento del 15 maggio, elaborato dal Consiglio di classe, sono state seguite le indicazioni sopra descritte.